



PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO

www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 3 - dal 25 febbraio al 3 marzo 2013

**Beppe Grillo vola e . . . gli altri cominciano ad avere paura!
A TUTTI I COSTI ATTACCATI ALLA POLTRONA
QUANDO I COMITATI NON HANNO SENSO . . .**

Un avvocato di Tricase dopo un grave incidente in moto sposa la sua compagna
MATRIMONIO ALL'OSPEDALE MIULLI
Pietro Nuccio, convolato a nozze in una stanza d'ospedale,
ricorda i giorni di dolore e di gioia

**ARRIVEDERCI PINUCCIO
MIO "STRANO DIACONO PER AMICO"!**

Provinciale Acquaviva - Santeramo
INCIDENTE STRADALE MORTALE
Tre sinistri nella giornata di giovedì 21 febbraio

FIGLI IN PARADISO: ALI TRA CIELO E TERRA

FAST & FURIOUS 6 SARA' ANCORA PIU'ACTION
Parola di Dwayne Johnson

Pubblicità

pasticcERIA
ANCONA

Raffinatezza e genuinità

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)
Telefono 080.75.72.43
anconapasticceria@alice.it - www.anconapasticceria.it



Abbiamo intervistato Francesco Attollino PRIMO INCONTRO CON IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Continua da L'Eco di Acquaviva n. 2

D: Le strade cittadine sono sempre più sporche, i contenitori sempre più "rotti" e puzzolenti. Cosa si aspetta? Una raccolta firme per non pagare la TARSU?

R: Ma cosa si può pretendere da un appalto vecchio di 16 anni? Per di più l'amministrazione Squicciarini a fronte di un incremento della TARSU disposto con l'approvazione del bilancio di previsione 2011, ha addirittura ridotto i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti. Sul tema, mi dispiace ribadirlo, la ex maggioranza di governo si è imbattuta in un vicolo cieco, dapprima percorrendo la strada, a mio avviso non corretta, delle continue proroghe, poi quella del nuovo bando di gara mai discusso e mai approvato e poi, per ultima, quella dell'approvazione con delibera di Consiglio Comunale del protocollo "Strategia Rifiuti Zero", in linea teorica condivisibilissima, ma in linea pratica inattuabile fino a quando non si procederà ad una nuova gara d'appalto in cui si preveda quello che già la 3^a Commissione Consiliare votò all'unanimità e che, invece, l'allora maggioranza con superficialità cassò: raccolta differenziata porta a porta, eliminazione dei cassonetti stradali, introduzione del compostaggio, introduzione di un nuovo



sistema di calcolo del dovuto, istituzione del centro raccolta comunale con finalità sociali. Non credo sia necessario raccogliere le firme per risolvere il problema della TARSU, è sufficiente innanzitutto applicare correttamente le norme vigenti in materia (vedi Codice dei Contratti), sollecitare l'ARO di riferimento ad avviare la nuova gara d'appalto, ovvero, nelle more, espletare una propria gara a termine, adottare tutti gli atti amministrativi necessari ad imporre ai cittadini comportamenti rispettosi dell'ambiente, mettere in atto gli opportuni controlli sia nei confronti degli stessi cittadini che della ditta appaltatrice ed infine trovare nuovi strumenti finanziari e non che sappiano alleviare da un lato il prevedibile aumento determinato dall'introduzione della nuova TARES e dall'altro scongiurare il rischio delle penali causate dal mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata imposte dalle norme nazionali e regionali. Mi auguro che la nuova amministrazione comunale sappia da subito rispondere con decisione ad un problema così complesso e di interesse generale.

D: Con una mozione si faceva riferimento all'importanza del sito di Curtomartino. Il prossimo 9 marzo tutti i rappresentanti delle grotte italiane si riuniranno lì in assemblea tra strade sporche e grosse buche. Che fine ha fatto quella mozione?

R: Diverse mozioni presentate ed approvate in Consiglio Comunale sono state disattese dall'amministrazione Squicciarini. Nella circostanza, poichè trattasi di una mozione approvata negli ultimi mesi di vita della stessa amministrazione, voglio pensare che non ci sia stato il tempo materiale per tradurla in atti concreti. Anche questo tema è stato posto all'attenzione del Commissario Prefettizio che, data la rilevanza storica, archeologica e culturale non solo della grotta di Curtomartino ma dell'intera area, non potrà non riservare all'argomento le giuste attenzioni, in virtù anche della votazione favorevole unanime da parte del Consiglio Comunale uscente. L'appuntamento del 9 marzo p.v. non fa altro che avvalorare l'importanza del sito di Curtomartino e di conseguenza la bontà della mia mozione. Mi auguro che il dott. Mone possa presenziare a detta manifestazione, assicurando i partecipanti circa l'impegno del Comune di Acquaviva a rendere pienamente visitabile, fruibile, percorribile e vivibile l'intero sito di Curtomartino. A volte noi acquavivesi abbiamo tesori in casa nostra ma non ce ne accorgiamo.

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VIII n. 3 - Settimana dal 25 febbraio al 3 marzo 2013

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna, Anna Larato,

Marisa Limitone, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni
sul nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

3 marzo: Marsico

Gas: controlli su 60 impianti di distribuzione in collaborazione con la Guardia di Finanza

Per verificare il rispetto delle norme per la sicurezza e la qualità del servizio



Dal 1° ottobre 2012 è partita la nuova campagna di controlli dell'Autorità per l'energia sulla qualità del gas distribuito in rete. Le verifiche, senza preavviso presso 60 impianti di 45 società di distribuzione su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza e l'Azienda Speciale Innovhub - Stazioni Sperimentali per l'industria - Divisione Stazione Sperimentale per i Combustibili, hanno l'obiettivo di accertare il rispetto, nella stagione invernale, di alcune norme dell'Autorità particolarmente rilevanti per la sicurezza, la qualità del servizio e le bollette dei consumatori. In particolare, verrà controllata la corretta applicazione delle regole sul potere calorifico superiore e la pressione di fornitura, fondamentale per garantire che i clienti paghino sempre il vero valore dell'energia consumata. Le verifiche riguarderanno anche la corretta odorizzazione del gas, essenziale per prevenire esplosioni o intossicazioni. Il gas naturale, infatti, è inodore e per poterne

individuare la presenza in caso di fughe o dispersioni deve obbligatoriamente essere miscelato con apposite sostanze che gli diano un odore caratteristico; la mancata o insufficiente odorizzazione comporta responsabilità penali per i distributori proprio perché rende difficile localizzare per tempo fughe e dispersioni di gas. La nuova campagna di controlli è la prosecuzione delle analoghe campagne annuali avviate dall'Autorità fin dal 2004. Naturalmente i Cittadini possono contribuire concretamente alle verifiche della Autorità competente segnalando eventuali anomalie per il tramite delle associazioni a tutela dei consumatori. *Segnala al Codacons di Acquaviva delle Fonti (e-mail codaconsacquaviva@libero.it) gli eventuali disservizi del territorio.*

Furto in aeroporto: la compagnia è responsabile

Dopo 2 anni ha ottenuto giustizia una coppia che era stata derubata dei gioielli e della macchina fotografica con i ricordi della vacanza

Dalla valigia registrata in aeroporto erano spariti gioielli e la macchina fotografica con i ricordi della vacanza: dopo due anni è arrivata la condanna per la compagnia aerea. Una coppia di giovani di Pistoia aveva trascorso una settimana a Cuba nel 2009 e, al ritorno, nell'aeroporto di L'Avana le valigie erano state affidate ad una nota compagnia aerea italiana con cui i due viaggiavano. La valigia della ragazza conteneva una collana e un profumo costoso e la macchina fotografica e con tutte le fotografie scattate in vacanza, oggetti di valore, economico e affettivo, che all'arrivo all'aeroporto di Milano erano purtroppo scomparsi. I giovani avevano subito sporto denuncia ai Carabinieri e si erano rivolti alla Confconsumatori di Pistoia. I legali dell'associazione, esperti in materia, si erano rivolti al Giudice di Pace chiedendo il risarcimento da parte della Compagnia aerea per i danni subiti: il costo degli oggetti rubati e il danno per la perdita di tutte le fotografie. Ci sono voluti due anni perché, nonostante la linea difensiva della compagnia aerea, il Giudice di Pace, Dott.ssa Silvia Facchini, con una recente sentenza riconoscesse le ragioni dei turisti e condannasse il vettore al risarcimento dei danni stimato in complessivi 750 euro oltre al rimborso delle spese legali.



"Il Giudice di Pace - spiega la Dott.ssa Ilaria Valentini che si è occupata del caso - ha ritenuto, come avevamo sempre sostenuto, che una volta affidato il bagaglio alla compagnia aerea anche presso aeroporti non italiani, il vettore rimane responsabile dell'eventuale perdita o distruzione, anche del suo contenuto". Una sentenza molto interessante visto che i casi di danno al passeggero aereo e le richieste di tutela alle associazioni dei consumatori sono in aumento: "anche sull'entità del risarcimento del danno - conclude la Dott.ssa Valentini - il Giudice ha accolto le nostre richieste, quantificando i danni da perdita degli oggetti contenuti nel bagaglio e riconoscendo anche danno cosiddetto non patrimoniale da perdita del ricordo della vacanza, seppur in maniera limitata".

Il settimanale L'Eco di ... Acquaviva
anche sul sito web www.telemajg.com

Beppe Grillo vola e . . . gli altri cominciano ad avere paura! A TUTTI I COSTI ATTACCATI ALLA POLTRONA



Pubblichiamo nella pagina riservata agli sfoghi dei Cittadini un articolo con cui si esprimono considerazioni su argomenti locali rilevanti tra cui: raccolta differenziata rifiuti, TARSU, animali domestici, cani randagi, numero unico dei vigili urbani sul territorio nazionale. Le riflessioni del lettore, che ringrazio, dimostrano quanto la politica sia distante anni luce dal popolo! Le amministrazioni Comunali che si sono susseguite in questi ultimi vent'anni si dovrebbero vergognare per quanto siano state inefficienti e incapaci di risolvere quanto di così semplice viene messo in risalto in questo sfogo. Prendiamo in considerazione il primo argomento. Acquaviva non è capace di raggiungere tetti di raccolta differenziata che la renderebbero Città virtuosa; eppure basterebbe sensibilizzare (e controllare) commercianti, in particolare Bar, Pizzerie, Ristoranti, Pub, merci varie, affinché conferiscano i loro rifiuti differenziati negli opportuni cassonetti. Invece, assistiamo sistematicamente a cassonetti colmi di bottiglie in vetro e cartoni! Come continuare ad avere fiducia di una classe politica che l'unica cosa che è stata capace di fare

in questi vent'anni è stato il riciclo dei suoi stessi pacchetti di voti utilizzati all'occorrenza per poter continuare a detenere il potere del Palazzo Comunale? Perché, gira e rigira, si è sempre più bravi nel sistema clientelare che porta il cittadino elettore a ripagare il politico di turno, non per i servizi alla Collettività ma per un favore ricevuto, e magari anche a pagamento nel momento in cui si tratta di una prestazione professionale, o addirittura di un servizio pubblico per cui già paghiamo, ed a caro prezzo, quanto concessoci! Ed allora l'esito delle elezioni politiche, ed in particolare l'ottimo riscontro del movimento 5 stelle, ci deve far sperare in un nuovo corso in cui finalmente i Cittadini si riappropriano dei loro diritti, ricordando ai rappresentanti politici che loro sono al nostro servizio e che incontrandoci devono inchinarsi e finirla di darsi tante arie, anche perché se sono così bravi perché non dedicarsi ad un lavoro e lasciare agli altri la politica? **PER QUALE MOTIVO A TUTTI I COSTI VOLETE CONTINUARE A DETENERE IL POTERE?!**

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

QUANDO I COMITATI NON HANNO SENSO . . .

In questo ultimo periodo è nata ad Acquaviva la corsa alla creazione di comitati che per modalità di nascita e di elezione di chi li rappresenta non mi sembrano essere rispettosi del Codice Civile e rispettosi della cosa pubblica. Infatti, laddove un gruppo di Cittadini, riferendosi all'articolo 2 della Costituzione Italiana, volesse costituire un comitato deve farlo seguendo un iter ben definito. Si tratta, infatti, di una formazione di natura sociale che rientra nelle "persone giuridiche non a scopo di lucro" che nasce con l'obiettivo di seguire argomenti ben circoscritti ad un ambito ben ristretto in cui fare opera di tutela, difesa o promozione. Certamente sarebbe auspicabile la trasparenza della elezione degli organi rappresentativi, la stesura di un regolamento che disciplini il comitato e la votazione seria di quanto deciso e non per imposizione del singolo promotore! Ma in una Città in cui numerose risultano essere le associazioni, a cosa servono questi comitati se non a dimostrare ancora una volta che la nostra Acquaviva è il paese delle meraviglie, dove si utilizzano le sale comunali pubbliche per fini propagandistici di natura elettorale e si usufruisce dell'uso degli spazi pubblici pur non avendone i requisiti . . . o basta chiamarsi "comitato" per poterlo fare?!



Tutta l'informazione
di TeleMajg
anche sul sito web
www.telemajg.com

Un avvocato di Tricase dopo un grave incidente in moto sposa la sua compagna

MATRIMONIO ALL'OSPEDALE MIULLI

Pietro Nuccio, convolato a nozze in una stanza d'ospedale, ricorda i giorni di dolore e di gioia

"Lei è Alessandra, l'amore della mia vita. In questi lunghi giorni di sofferenza ho avuto un solo pensiero: appena avessi potuto alzarmi da questo letto l'avrei sposata. E ho voluto farlo qui, nella stanza dell'ospedale Miulli, dove ho ritrovato la vita, calore umano e tanta professionalità. Qui c'è gente straordinaria". È emozionato l'avvocato *Pietro Nuccio*,

49enne di Tricase, mentre guarda la sua neo sposa *Alessandra Piccinni*, da cui ha già avuto due figli. È reduce da un gravissimo incidente che lo ha tenuto sospeso fra vita e morte per settimane. Il 26 dicembre scorso è uscito fuori strada in moto, vicino a Tricase. Trasportato ad Acquaviva delle Fonti, è rimasto in coma per settimane, e ha subito numerosi interventi per le fratture multiple riportate a gambe e braccia. Uscito dal coma, il suo primo pensiero è stato per lei, e l'ha sposata. "Sono felicissima - dice Alessandra - io e Pietro desideravano sposarci da tanto tempo. Non avrei mai pensato di farlo qui. Dopo l'incidente ho vissuto momenti terribili. Quando Pietro era in coma, non ho fatto altro che parlargli, stargli vicino e dirgli che l'amavo. Poi un giorno, all'improvviso, ancora semicosciente, mi ha detto a mezza voce: "Io non posso amarti". Mi sono sentita morire ma poi ha aggiunto, pensando di parlare con un'altra: "Sono già innamorato della mia compagna, Alessandra". E la gioia che ho provato non riesco neanche a descriverla tanto è stata immensa". La richiesta di matrimonio è arrivata



immediatamente dopo: "Mi vuoi sposare? - mi ha chiesto - e l'ha fatto con una semplicità e una naturalezza che mi hanno disarmato. Confesso, ho pianto - ricorda Alessandra - poi l'ho stretto forte, e gli ho detto di sì". Alessandra e Pietro non smettono di guardarsi. Lui continua a ringraziare tutti, dal dottor *Giuseppe Rollo*, ortopedico del Miulli, al dottor *Antonio Lamanna*, a capo dell'équipe di anestesisti dell'ospedale. E ancora suore e tutti gli operatori sanitari. Si racconta che nell'amore ci sia una forza misteriosa, una leva invisibile capace di sollevare il mondo. Da lunedì scorso 18 febbraio l'universo di Pietro e Alessandra vola altissimo. Nessuna sala sfavillante, nessun castello a fare da scenografia alle nozze; solo un bouquet di rose bianche e tanti camici bianchi.

Il matrimonio è stato celebrato con rito civile, alla presenza del sindaco di Tricase *Antonio Coppola* ("Sono qui per portarvi tutto il calore di Tricase", ha sottolineato) e di funzionari del Comune di Acquaviva delle Fonti. I testimoni? I medici e gli operatori dell'équipe "ho voluto come testimoni per le mie nozze loro, i miei angeli" - afferma Pietro commosso. Gli angeli: i dottori Giuseppe Rollo, Nicola Latartaglia e Antonio Lamanna e tutti gli operatori sanitari "gente meravigliosa!". *Il servizio realizzato al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2963*

Anna Larato

LA SCUOLA MATERNA "SATURNO" ...

Carissimo Direttore, essendo anche io un'assidua lettrice del vostro settimanale, ho letto (e le dico con tanta rabbia!!!) l'articolo riguardante la scuola materna statale "Saturno". Le ripeto con tanta rabbia perché 3 anni fa io (operatrice d'infanzia con tanta esperienza con i bambini) e mia sorella (insegnante di scuola primaria, con altrettanta esperienza alle spalle) ci recammo presso il Comune per chiedere la possibilità di poter utilizzare proprio tale immobile per creare un asilo nido/scuola materna privato. A tal proposito ci fu detto di mettere su un progetto per poi presentarlo al Comune. Noi tutte entusiaste perché forse si stava realizzando il sogno tanto atteso, ci cimentammo nella creazione di un progetto ad hoc. Bé, le dico... dopo tanta fatica e pronti a presentare il progetto con molto entusiasmo, in Comune ci viene detto che quell'edificio non era più possibile utilizzarlo noi perché dovevano creare proprio lì una sede della Consulta Comunale. Ora, leggendo l'articolo alle pagine 6 e 7 de L'Eco n. 1, si è visto cosa hanno creato..... un edificio in stato di abbandono con erbacce, immondizie, ecc..... Bella cosa hanno realizzato... complimenti a tutti coloro che sono lì su Palazzo De Mari e che promettono e promettono, accusando noi giovani (nei loro numerosi comizi) di non saperci creare il lavoro. Ma sono loro che non ci danno la possibilità di farlo, demoralizzandoci e non dando la possibilità di realizzare un sogno!!! Tra l'altro sarebbe servito molto al nostro paese dato che le iscrizioni al nido comunale aumentano sempre più. Sà, mi sorge un dubbio!? Forse era proprio questo il problema...se noi avessimo aperto il nostro nido sarebbero diminuite le iscrizioni al nido comunale, mah!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Poi ci dicono di andare a votare!!! Io ormai le dico che sono molto amareggiata e non so se andrò più a votare...ho perso la fiducia in tutti!!! Prima ti conoscono... tante promesse a non finire e poi?!?! Tutti uguali, vanno lì solo per farsi i fatti propri... ed Acquaviva che degrada sempre più!!! La ringrazio per la possibilità che voi date con il vostro settimanale. Approfitto, inoltre, per fare i complimenti a lei ed a tutti i coloro che collaborano per la realizzazione di tale settimanale. Cordiali saluti.

Marisa

Provinciale Acquaviva - Santeramo INCIDENTE STRADALE MORTALE Tre sinistri nella giornata di giovedì 21 febbraio

Giovedì 21 febbraio è stata una giornata nera per gli incidenti accaduti lungo la S.P. 127. In tutto tre. Il primo è stato mortale. L'incidente stradale mortale accaduto sulla provinciale 127, strada che collega Acquaviva delle Fonti a Santeramo in Colle, si è verificato poco dopo le 7 di giovedì 21 febbraio. A perdere la vita un uomo di Santeramo, Erasmo Lazizzera di 82 anni che viaggiava, da solo, a bordo di una Smart di colore nero, in direzione di Acquaviva. Pare che l'uomo si stesse recando all'ospedale Miulli perché avrebbe dovuto sottoporsi ad una terapia medica. Ma a circa tre chilometri dal centro abitato di Santeramo (in contrada Giampetruzzi), la Smart improvvisamente ha cominciato a sbandare finendo fuori strada. Con molta probabilità l'anziano è stato colto da malore, perdendo conoscenza e di conseguenza il controllo della sua autovettura, complice sicuramente il manto stradale reso viscido dalla pioggia. Fatto sta che la Smart ha cominciato a sbandare finendo nella corsia opposta, dove fortunatamente non sopraggiungeva nessun mezzo, ed è andata a battere contro un muro a secco dove ha finito la sua corsa. Nel violentissimo urto, l'auto si è ribaltata e l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, facendo un volo di circa 20 metri, fuoriuscendo dal tetto in cristallo dell'auto e morendo sul colpo. Sul luogo dell'incidente, sono intervenuti prontamente i sanitari del 118 ed i Carabinieri della stazione di Santeramo, coordinati dal comandante Raffaele Falagario. E sempre nella giornata di giovedì 21 febbraio la Sp 127 è stata teatro di altri 2 incidenti: uno a pochi chilometri da Santeramo dove sono intervenuti i vigili urbani di Santeramo avvenuto intorno alle 10 ed il secondo alle 15:30 circa in territorio di Acquaviva, ad intervenire la polizia urbana di Acquaviva delle Fonti.



Anna Larato

ARRIVEDERCI PINUCCIO, MIO "STRANO DIACONO PER AMICO"!



Con queste poche parole vorrei ricordare a tutti la persona del Diacono Pinuccio Angelillo, un grande uomo di CARITA'.

Ho avuto il piacere di conoscerlo e collaborare con lui, ricordo i suoi messaggi, le sue parole di incoraggiamento.

Pinuccio era una persona che con le sue mille idee faceva di tutto per aiutare gli altri: giovani, bambini, anziani.

Infatti è stato proprio lui a creare:

- il Centro d'accoglienza Caritas (che poi è stato chiuso da altri!!!);
- il promotore del Servizio Civile per ragazze e ragazzi nella nostra Diocesi;
- il Progetto "Crescere insieme con un sorriso" rivolto ai bambini delle scuole (uno dei tanti progetti creati per i bambini);

-l'apertura dei Centri D'ascolto Caritas diocesani, dove si rivolgevano centinaia di persone in difficoltà. Io Pinuccio non lo dimenticherò mai: *il mio "STRANO DIACONO PER AMICO"* (così come si definiva lui!!!), colui che mi ha insegnato tanto e soprattutto mi ha aiutato ad avere più fiducia in me stessa. Fu proprio lui che un giorno mi disse "Marisa perché non fai il servizio civile?" ... e fu da quel momento che incominciò la mia avventura con lui. Un'avventura che si è trasformata in una grande amicizia sia con lui che con la sua famiglia a cui rivolgo un caloroso abbraccio. Ha lasciato tanta tristezza in noi ma l'unica cosa che posso dire è:

GRAZIE

MIO STRANO DIACONO PER AMICO!!!

Marisa Limitone

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

"RECEZIONE DEL CONCILIO VATICANO II"

Don Vito Cassese racconta i cambiamenti della Chiesa cattolica dal Magistero di Giuseppe Vairo a quello di Mario Paciello

Continua da L'Eco di Acquaviva n. 2

All'autore del libro Don Vito Cassese abbiamo chiesto:

Che cosa ha rappresentato per Lei il Concilio Vaticano II?

Dalle ultime parole dell'Arcivescovo Negri, di cui sopra, si può desumere con chiarezza ed autorevolezza cosa significa per me il Concilio Vaticano II e tutto ciò che ne ha conseguito, fino all'ultimo Sinodo Diocesano, che poi, è il Primo Sinodo della nostra chiesa locale. Ovvero, l'esperienza, perché di una esperienza si tratta, sia nella trasmissione a me donata, che nella personalizzazione nei miei tempi di crescita e di maturazione, di un fatto "...certo", con parole dello stesso Vairo, "la Chiesa è l'immediatezza imprescindibile per conoscere Cristo ma Essa ha significato se sempre e solo si riconosce che è Gesù Cristo ciò che viene prima e la fonda permanentemente (...), la preoccupazione del Pastore che vuole il bene della Chiesa è nell'affermare il primato della cristologia in tutto e sempre nei nostri discorsi ed iniziative". Perciò, mi commuove sempre ricordare ciò che lo stesso Vairo affermava immediatamente dopo l'inizio della Grande Assise: "Ho visto, ho sentito la Chiesa viva. Ecco, miei cari figli, la paterna confidenza, che riassume e caratterizza questa mia prima esperienza conciliare. Non si è trattato soltanto di una verità fermamente creduta, ma piuttosto di una realtà profondamente avvertita e vissuta, della Chiesa viva: contemplata nella sua totale e concreta struttura gerarchica, nella sostanziale unità e varia ricchezza dei riti liturgici e sentita nella sua universale apertura etnica e culturale, nella sua tensione tra il tempo e l'Eterno, nel suo intimo mistero divino e umano. (...) Mai come in questo Concilio si è così vigorosamente affermata l'evidenza che la Santa Chiesa di Dio non è infeudata a nessuna contingente forma storica di civiltà, ma, superandole tutte, le purifica, le eleva, ne assume i valori positivi, che completa e compone nella sua armonica sintesi". Il mistero della Chiesa, allora, è presentato alla luce del Mistero della Incarnazione: la Chiesa, scrive, ancora, Mons. Vairo riecheggiando una nota espressione di Bossuet, è "Gesù Cristo diffuso e comunicato". Tuttavia il mistero della Chiesa è il mistero del "Cristo totale". Ed infatti, "Essa coincide con noi, che siamo le pietre vive con cui è costruito questo Tempio spirituale, dove abita il Dio vivente". Non si può non essere eternamente grati a tale dono gratuito e permanente, sorgivo di ogni novità in chiunque si lascia incontrare dal Mistero buono di Dio attraverso il Corpo vivente di Cristo.

Su quali punti si dovrebbe ancora focalizzare la ricezione dei documenti conciliari?

La Chiesa è come se avesse davanti un'ultima possibilità per sé e per il mondo: proporre con verità e totalità la salvezza di cui ogni uomo ha nostalgia anche nelle situazioni più compromesse e devastate, cosa che il Concilio ha fatto in un modo ancora attuale anche se continuamente da rilanciare senza travisare il contenuto fondante dello stesso Annuncio.



Non bisogna dunque perdere tempo in analisi se non essenziali, né in strategie. Occorre che la Chiesa riproponga la sua presenza integrale di vita, per tornare incontrabile e attrattiva. La salvezza deve diventare sperimentabile nell'oggi. Amo ripetere una frase di Gabriel Marcel: "Ama chi dice all'altro tu non puoi morire". Questo da dire e testimoniare ad ogni uomo, perché sia certo che la sua vita è buona e che se segue Gesù Cristo potrà fare questa esperienza. La certezza di Dio fatto uomo seguendo cui si genera una realtà diversa che può essere incontrata e vissuta è la speranza per la persona di ogni tempo ma specialmente per questi tempi. E che porta con sé una concezione della vita e dell'uomo integrali, tradotta nei famosi principi non negoziabili, come ha detto in maniera positiva e autorevole nella prolusione al consiglio permanente della Cei il cardinale Angelo Bagnasco: questi principi sono universali e fanno corpo con la fede, ossia con l'esperienza dell'uomo nelle comunità integralmente vissute. L'allora cardinal Joseph Ratzinger sull'impegno dei cattolici affermava: "Quando l'azione politica viene a confrontarsi con principi morali che non ammettono deroghe, eccezioni o compromesso alcuno, allora l'impegno dei cattolici si fa più evidente e carico di responsabilità. Dinanzi a queste esigenze etiche fondamentali e irrinunciabili, infatti, i credenti devono sapere che è in gioco l'essenza dell'ordine morale, che riguarda il bene integrale della persona. È questo il caso delle leggi civili in materia di aborto e di eutanasia dei "diritti dell'embrione umano. Analogamente, devono essere salvaguardate la tutela e la promozione della famiglia, fondata sul matrimonio monogamico tra persone di sesso diverso (...) non possono essere giuridicamente equiparate in alcun modo altre forme di convivenza, né queste possono ricevere in quanto tali un riconoscimento legale. Così pure la garanzia della libertà di educazione ai genitori per i propri figli è un diritto inalienabile". Il primo modo per cui non vengano percepiti astratti i richiami conciliari è che la comunità cristiana li viva integralmente. Infatti, il Concilio lo si attualizza nella comunità quando essa vive fino in fondo la fede.

(Segue)

Giussani diceva che il primo gesto di ogni singolo e della comunità cristiana non è l'analisi, ma la sua fede e quindi il suo porsi di conseguenza: con carità e passione missionaria. La Chiesa non difende dei principi astratti, ma la vita buona che essi rappresentano. E ha la responsabilità di mettere in guardia e difendere l'uomo senza "se" né "ma", perché l'impoverimento sociale che travolge drammaticamente le famiglie ha la sua origine in quello umano. Infatti da dove viene la povertà? Non si può non guardare all'immoralismo comune che distrugge la fiducia delle persone. Se questo immoralismo non viene giudicato le altre cosiddette ricette sono illusorie. Lo stesso vale per i poteri statali che invece che essere distinti e collaboranti vivono in una permanente tensione, dove alcuni intervengono senza controllo mettendo a dura prova l'impalcatura della struttura della nostra democrazia. In questo senso la Chiesa non ha ricette generali, ma deve educare la responsabilità personale attraverso l'autorità di un'esperienza cristiana più matura che offra delle ipotesi da verificare. Tutto può diventare ideologia se non è una esperienza di vita. La fede cattolica è una fede incarnata e gli ambiti della incarnazione sono gli ambiti della vita normale, come Gesù Cristo è diventato un uomo normale: essendo Figlio di Dio è diventato un uomo normale. Allora, quanto più i principi non negoziabili sono vissuti come la coscienza sociale elementare della fede, tanto più diventano il criterio con cui si valutano persone e situazioni, e si affrontano delle questioni sociali secondo l'ottica di una

possibilità di confronto, di dialogo, al limite di collaborazione. Perché le scelte socio-politiche possano essere il frutto di intese operative che sono tanto più obiettive e positive quanto più sono l'espressione dell'identità. Il Papa al Sinodo dei vescovi ha ripetuto più volte che il dialogo è l'espressione di una identità forte.

Il Concilio può essere considerato "causa principale" dell'obnubilamento della fede cattolica?

Con tutto quello che si è precedentemente ribadito come si può non affermare che una domanda così è assurda? Risponda lei. Soprattutto, quando il cristiano vero è disposto a dar la sua vita per difendere il diritto di espressione di chiunque, pur non condividendo appieno e fino in fondo, a volte, le ragioni apportate ma l'importante che non neghino l'esistenza e la dignità di qualunque figlio o figlia di mamma vivente sulla terra. Chi vive e difende la sua identità, vive e difende la libertà e la dignità di chiunque persegue il Bene comune. *A Suo avviso qual è il rapporto tra Magistero e Tradizione?* Facendo un esempio elementare è la stessa cosa di un padre ed una madre veri, buoni e desiderosi di veder crescere e maturare i figli testimoniando e comunicando una vita autentica, che non hanno inventato loro ma la trasmettono attraverso tutta la ricchezza di ciò che a loro volta hanno ricevuto, aperti ad un dialogo ricco di ragioni e paziente nel verificarle. Sempre tesi a rilanciare ogni tentativo e possibilità di ripartenza.

FIGLI IN PARADISO: ALI TRA CIELO E TERRA

Sabato 23 febbraio, nella Chiesa Santa Maria della Salute, all'Ospedale F. Miulli, è stata celebrata la S. Messa per tutti i giovani defunti. Hanno partecipato genitori, fratelli, sorelle, amici e conoscenti. Per tale circostanza il responsabile della Cappellania, Don Tommaso Lerario, ha invitato Fra Angelo De Padova, fondatore e promotore dell'Associazione "Figli in Paradiso: ali tra cielo e terra". Fra Angelo dopo aver incontrato i convenuti ha proposto l'avvio di un cammino di preghiera con i nostri cari nati al Cielo con un percorso di ascolto e di testimonianze di chi ha trasformato il dolore in amore. Il cammino iniziato sabato scorso prevede un calendario di incontri mensili da febbraio a settembre ogni quarto sabato del mese. A seguito di ciò, per saperne di più, siamo andati ad intervistare Fra Angelo che ci ha raccontato la sua esperienza.

Fra Angelo qual è la tua esperienza del lutto, specialmente di giovani che senza che nessuno se lo aspetta all'improvviso muoiono per varie cause?

Avevo tante volte partecipato a dei funerali di giovani, mi commuovevo, piangevo, cercavo di farmi vicino alla famiglia del defunto, ma dopo pochi giorni, tutto era finito. Il dolore non era più mio. Avevo fatto il mio dovere di frate. Era come pioggia che cadeva su di un impermeabile... sentivo l'acqua cadere su di me, ma non penetrava dentro di me. Pensavo che la morte toccava solo le famiglie degli altri, mai la mia. Il 10 agosto del 1998 mi trovavo nel dormitorio del Santuario di S. Damiano ad Assisi dissi ad un gruppo di giovani: "Accettiamo la morte delle persone care che ci aiuta a crescere", l'avevo buttato così, una frase fatta... ma dopo cinque minuti mi giunse la notizia della morte per incidente stradale di mio fratello.

Come hai reagito ad una tale notizia?

Compresi che la morte non era più qualcosa che riguardava altri. Ed ora come si fa? Come si affronta questa tragedia? Da dove si inizia? Tante domande mi ponevo. La mia preoccupazione più grande era quella di pensare alla mia famiglia. Aiutarla a rialzarsi da questo colpo tremendo.

Cercare di tenerla unita.

Come inizia l'esperienza dell'Associazione "Figli in Paradiso: ali tra cielo e terra" e i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto (Gruppi A.M.A.)?

Tutto iniziò da questa esperienza personale. Nel 2002, il Padre Provinciale dei Frati Minori di Lecce mi inviò come cappellano presso l'Ospedale "S. Caterina Novella" in Galatina. In questo luogo mi incontravo quotidianamente con la morte, ma ormai mi era diventata sorella, non avevo più paura di lei, sapevo cosa era, come si affrontava e come ci si rialzava da un colpo così duro. Ma ogni volta che moriva un giovane, il mio ricordo era sempre per mio fratello; rivivevo tutto, dall'annuncio della tragedia, al funerale e al dopo, quando entrava la solitudine, quando tutti se ne andavano e si rimaneva soli con il proprio dolore. Nel 2004 due ragazze morirono per incidente, fui coinvolto emotivamente così proposi alle mamme di celebrare ogni mese una Santa Messa per le loro figlie, e pian piano la cappella dell'ospedale si riempiva sempre di più, la voce si era diffusa tra le mamme in lutto che trovarono in questo incontro mensile con Gesù Eucarestia, la forza per affrontare un dolore così grande.

Segue



Si accendeva un lumino, lo si poneva accanto all'altare e si pregava cantando: *"Dona loro la pace, dona a noi la forza, noi ti preghiam Signore, avvogli con il tuo amor"*, poi iniziavamo con un gruppo di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto, in cui le mamme ed i papà trovarono uno spazio in cui condividere il loro dolore, le loro emozioni, i sentimenti, soprattutto la rabbia e trasformare il dolore in amore. Così il 12 marzo 2009 si dà vita all'Associazione onlus: *"Figli in Paradiso: ali tra cielo e terra"* (www.figliinparadiso.it) diffusasi in Puglia, Sicilia, Calabria e Campania. Vedo in questo percorso la mano del Padre che sa trarre cose buone per il bene dei suoi figli anche dagli avvenimenti brutti. Dalla morte di mio fratello, la mia sensibilità è cresciuta nei confronti delle mamme e dei papà. Ho chiesto a Dio cosa potessi fare per loro e pian piano ho trovato la mia strada, essere strumento di consolazione, non con le parole, ma con la mia vicinanza discreta e soprattutto nell'ascolto del loro dolore.

La Chiesa come vede tutto questo?

La maggior parte dei genitori ha riferito che dopo il funerale del figlio, i sacerdoti, nella maggior parte dei casi, a causa dei molti impegni pastorali, si sono allontanati da loro, non si sono fatti più vedere e così sono caduti nella solitudine più assoluta; i Testimoni di Geova, le cartomanti hanno colmato il vuoto che la Chiesa aveva lasciato. Trascurando questa pastorale della consolazione per le persone in lutto, tanti mali hanno assalito la famiglia stessa, perché i genitori si sono chiusi nel loro dolore, spesso trascurando tutto e tutti, gli altri figli si sono sentiti abbandonati dicendo *"ho perso un fratello, ma anche dei genitori"*; aumentano i casi di depressione, di malattie psicosomatiche, separazioni. Ora si nota un interessamento da parte dei Vescovi e dei Sacerdoti.

Cosa propone l'Associazione Figli in Paradiso?

L'Associazione si impegna a stare vicino alle famiglie nel momento in cui si rimane soli e abbandonati, quando i parenti man mano si allontanano per paura di ferire i genitori con le parole, oppure perché impauriti dal loro dolore. L'Associazione sensibilizza i Sacerdoti a celebrare una S. Messa al mese nella propria parrocchia, dove le famiglie possono pregare insieme, offrire vicinanza. Alla S. Messa partecipano in moltissimi, aspettano questo momento di mese in mese, inizialmente è una delle poche uscite che fanno i genitori, si creano nuove amicizie con le altre mamme e papà, ci si chiama al telefono, si inizia ad uscire insieme al cimitero, al mercato, e pian piano si crea una nuova

relazione; si piange insieme, si fanno pellegrinaggi, convegni. Quando una mamma è in crisi, sa chi chiamare. È bello come partecipano non solo i genitori, ma anche i fratelli, le sorelle, i nonni e i figli piccoli. In queste Sante Messe, nessuno è additato, nessuno si sente osservato, nessuno dice *"poveretta, poverino"*, ma si è tutti sulla stessa barca, ci si capisce. (Spesso nelle Messe parrocchiali si mettono all'ultimo posto, arrivano tardi ed escono prima di tutti, per non sentirsi commiserate dalla gente). Pian piano poi, quando mettono fuori tutta la rabbia, i sensi di colpa, questi genitori iniziano a trasformare il dolore in amore impegnandosi in opere di carità, volontariato, catechesi, adozioni a distanza. Si inseriscono in gruppi parrocchiali o movimenti, dove possono esprimere la loro fede recuperata.

Quali gli obiettivi del percorso dell'Associazione?

L'Associazione aiuta ad elaborare il lutto attraverso un cammino di fede, di ascolto, di presenza discreta e di condivisione del dolore attraverso i gruppi di auto mutuo aiuto. Non manca, dopo ogni momento di preghiera, l'agape fraterna, dove ognuno porta qualcosa da condividere, dove ci si scambia un abbraccio, ci si fa vicino alle nuove famiglie che sono impietrite dal dolore e che guardano con *"curiosità e a volte con rabbia"* le altre mamme che hanno fatto già un cammino; li vedono sorridere, cantare, e allora per loro è segno che la vita nonostante il dolore immenso va vissuta e che anche per loro ci sarà la possibilità di tornare a vivere.

Esistono ostacoli, difficoltà da affrontare?

La difficoltà maggiore è stata la diffidenza da parte di taluni. Ma non mi sono scoraggiato, ho continuato ad agire specialmente dopo le parole incoraggianti e la benedizione del Papa Benedetto XVI.

Benedetto XVI ha rivolto all'Associazione un breve saluto di incoraggiamento nel 2011: cosa vi ha detto?

Il 19 gennaio del 2011, il Santo Padre Benedetto XVI, alla fine dell'Udienza Generale, ha rivolto alla nostra Associazione queste parole, con un tono di voce paterno, commosso: *"Saluto i membri dell'Associazione "Figli in paradiso: ali tra cielo e terra", di Galatone, diffusa in alcune regioni d'Italia. Voi, genitori, colpiti profondamente dalla morte, spesso tragica, dei vostri figli, non lasciatevi vincere dalla disperazione o dall'abbattimento, ma trasformate la vostra sofferenza in speranza, come Maria ai piedi della Croce. Desidero raccomandare soprattutto a voi, giovani: nell'esuberanza dei vostri anni giovanili, non mancate di calcolare i rischi e agite in ogni momento con prudenza e senso di responsabilità, specialmente quando siete alla guida di un autoveicolo, a tutela della vostra vita e di quella altrui. Desidero, inoltre, incoraggiare i sacerdoti, che accompagnano spiritualmente le famiglie colpite dal lutto per la perdita di uno o più figli, affinché proseguano generosamente in questo importante servizio. Infine, assicuro una speciale preghiera di suffragio per i vostri figli e per tutti i giovani che hanno perso la vita. Sentite accanto a voi la loro spirituale presenza: essi, come voi dite, sono "ali tra cielo e terra"*.

Cosa ti ha colpito del messaggio del Papa all'Associazione?

Mi piace sottolineare soprattutto l'incoraggiamento che il Papa fa ai sacerdoti, li invita a proseguire con generosità. Di non tralasciare questo momento della vita dell'uomo, di stare accanto ai familiari in lutto per aiutarli a trasformare la loro sofferenza in speranza, come Maria ai piedi della Croce. Di portare avanti la pastorale del ministero della consolazione. È bello vedere che una mamma ed un papà ritornano a sorridere alla vita, che ritornano a pregare. E' una conquista grande.

Ci sono Genitori che restano senza i loro figli e fratelli e sorelle che restano senza fratelli e sorelle; ma è anche vero che ci sono molti figli che nel mondo sono senza genitori e senza fratelli e sorelle. Cosa propone l'associazione a tale proposito?

Propone il confronto fra di loro, per non farli sentire soli,

inoltre, le ricorrenze come l'anniversario della nascita al cielo, il compleanno, l'onomastico del proprio caro, le prime comunioni, cresime, lauree, matrimoni di figli e nipoti, diventano occasione per devolvere un contributo per progetti che l'associazione sostiene. In questo modo la gioia di una festa significativa o il dolore per non poter festeggiare viene condiviso con chi ha bisogno di ritrovare gioia e speranza. Tra i progetti già realizzati: una sartoria, un panificio in Africa. Ci siamo impegnati a costruire e a sostenere in modo particolare una scuola materna nella foresta del Makoua (Congo - Brazaville), i fondi vengono presi dalla vendita della pubblicazione dei nostri libri. Ciò che non possiamo fare ai nostri cari figli, lo facciamo ai bambini che hanno bisogno del nostro affetto, del nostro aiuto. Il Signore doni consolazione e pace ai nostri cuori.

FAST & FURIOUS 6 SARA' ANCORA PIU' ACTION

Parola di Dwayne Johnson



L'attore *Dwayne Johnson*, reso famoso dal *Re Scorpione* interpretato nel film *La Mummia*, durante un'intervista per un settimanale americano, ha rilasciato alcune brevi dichiarazioni riguardo al sesto capitolo di *Fast & Furious* in uscita da noi il 23 maggio prossimo. Questo episodio, dice l'attore, sarà più action e adrenalinico del precedente *Fast Five*, pieno di sorprese e soprattutto con molte scene che vedranno il suo personaggio, Luke Hobbs, protagonista assoluto. Il pubblico avrà quel che vuole: azione spettacolare, trama interessante e finale a lieto fine. Preferisce non dare altre informazioni, ma le sue anche se brevi parole assicurano i fan della saga sul contenuto action della pellicola.

Questa la trama ufficiale: Da quando Dom (Vin Diesel) e Brian (Paul Walker) hanno compiuto la rapina a Rio e rovesciato l'impero di un boss malavitoso, i due hanno lasciato la loro banda con 100 milioni di dollari e hanno fatto sparire le loro tracce in giro per il mondo. Ma il fatto di non poter tornare a casa propria e di vivere costantemente in fuga, spinge i nostri eroe a riconoscere che le loro vite sono incomplete. Intanto, Hobbs (Dwayne Johnson) si è messo sulle tracce di un'organizzazione di letali piloti mercenari seguendoli per 12 paesi. Il capo dell'organizzazione (Luke Evans) viene aiutato da uno spietato braccio destro, che si rivela essere l'amore perduto che Dom credeva morto: Letty (Michelle Rodriguez). L'unico modo per fermare il gruppo di criminali è affrontarlo sulla strada. Così Hobbs chiede a Dom di rimettere insieme il suo team d'elite a Londra. Il compenso? L'assoluzione di tutti i loro crimini, in modo che ciascuno di essi possa tornare a casa dalla sua famiglia.

Claudio Maiulli

Invia le tue segnalazioni anche
all'indirizzo e-mail info@telemajg.com

Codacons Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e
il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20
Per info: telefono 0 8 0 3 0 5 4 2 9 0
e-mail codaconsacquaviva@libero.it



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Alcuni suggerimenti . . .

Giulio Presidente del Codacons di Acquaviva delle Fonti, sono iscritto al CODACONS e a lei mi rivolgo nella sua veste di presidente dell'Associazione per Acquaviva per sottoporle alcuni suggerimenti di iniziative da intraprendere presso l'Amministrazione Comunale anche se la Giunta si è dimessa.

1. Raccolta differenziata dei rifiuti. In paese circola voce che, poiché non si è raggiunta la quota imposta per legge dal Governo, ci sarà un aggravio della TARSU o come si chiamerà in futuro questa tassa. Questo non mi sta bene, perché siamo in molti a svolgere diligentemente il nostro compito, perché convinti dell'utilità di questa azione, e vedo che invece sono molti, se non la totalità, dei commercianti che smaltiscono indifferentemente rifiuti organici e imballaggi senza curarsi di suddividere i propri rifiuti per tipologia. Queste persone andrebbero sanzionate e non tutti i cittadini indiscriminatamente. Inoltre: Mi domando, perché non vengono installati anche dei cassonetti per la raccolta delle lampadine esauste, soprattutto quelle moderne a basso consumo che contengono mercurio? Si devono collocare nei pressi dei rivenditori di tale merce degli appositi contenitori per smaltirle. Si può interessare il *Consorzio ECOLAMP* che, a costo zero, provvederebbe al ritiro e smaltimento di questi prodotti. Non sono presenti contenitori per la raccolta delle lattine, e non si sa come smaltirle. Per smaltire rifiuti elettronici o elettrodomestici di piccola taglia, bisogna portarli presso la sede della Lombardi Ecologia che è *quasi sempre chiusa*. Tant'è vero che sul cancello del deposito è stato affisso un cartello che invita a non lasciare lì davanti i rifiuti in oggetto, perché la gente non trovando nessuno lascia lì i rottami dei piccoli apparecchi elettronici da smaltire o, dopo vari tentativi andati a vuoto, finisce per abbandonarli nei normali cassonetti. Anche in questo caso si devono collocare dei cassonetti dedicati per le strade del paese così da non doverli buttare dove capita.

2. TARSU. È possibile pagarla solo alla Posta o presso la Tesoreria Comunale. Perché non ci viene data la possibilità di pagare anche con RAV o bonifico bancario? Questo agevolerebbe molto coloro che non possono andare in banca o all'Ufficio Postale dove si perdono almeno due ore per poter fare una operazione qualsiasi. Ormai tutte le banche offrono ai propri clienti l'Internet Banking che permette di fare alcune operazioni, tra cui quelle che ho appena menzionato, da casa propria col computer o, addirittura col tablet o telefono cellulare abilitato alla navigazione in Internet. Il responsabile del Settore Finanze e Tributi del Comune insiste a non voler accogliere queste richieste. Mi chiedo: ma quali difficoltà insormontabili deve affrontare il suddetto Settore per venire incontro alle esigenze dei Cittadini? In fondo, i dipendenti comunali sono lì per fornire un servizio e non per complicare la vita alla gente.

3. Animali domestici. Di giorno in giorno aumentano i possessori di animali domestici che vengono portati a spasso per fargli fare i loro bisogni. Fin qui nulla da dire, tranne che, salvo casi rari che si possono contare sulle dita di una mano, nessuno raccoglie gli escrementi dei propri animali disattendendo le ordinanze sindacali e costringendo tutti coloro che non hanno o non vogliono avere animali domestici a convivere con tali *profumati e ant igienici depositi*. Se è riconosciuto il diritto di detenere animali domestici, e nessuno lo contesta, che sia riconosciuto il diritto di tutti gli altri Cittadini di vivere in un Comune pulito e non essere costretti a fare slalom tra le deiezioni degli animali per non calpestarle. Le chiedo di intervenire affinché i Vigili Urbani di Acquaviva si decidano una buona volta a multare coloro che non raccolgono gli escrementi depositati dai propri animali e non si limitino a multare coloro che parcheggiando attorno a Piazza Vittorio Emanuele II non espongono il disco orario o dimenticano di impostare l'ora di inizio della sosta. Voglio proprio vedere se dopo una bella multa i possessori di animali domestici non si doteranno di guanti e sacchetto di plastica per lasciare pulite le strade.

4. Cani randagi. Il paese ne è pieno e io, che accompagno mio nipote alla scuola materna, vedo cani randagi che gironzolano nel cortile della scuola senza che nessuno faccia nulla per mandarli via. E se qualche bambino viene aggredito da questi animali con chi ce la dobbiamo prendere? Dobbiamo aspettare che si verifichi qualche incidente per intervenire? Non è meglio, invece, prevenire? Inoltre questi animali sono sporchi e pieni di parassiti e possono essere veicolo di malattie e infezioni.

5. Infine, questa richiesta che non va indirizzata all'Amministrazione Comunale di Acquaviva ma penso che il CODACONS dovrebbe interessare il Ministero dell'Interno. Come è noto per tutti i servizi di pubblica utilità è disponibile un numero telefonico unico valido per tutta Italia mentre per i Vigili Urbani ogni Comune ha un suo numero telefonico. Per reperire il numero di telefono dei Vigili Urbani del proprio Comune bisogna fare ricorso all'elenco telefonico cosa che, se ci si trova a casa propria è semplice, ma se ci si trova in un altro Comune la faccenda si complica. Infatti, in caso di necessità non si sa a che santo votarsi. Sarebbe una bella cosa se anche per questo servizio fosse disponibile un numero unico valido in tutta Italia che sia facile da ricordare. Telecom Italia dispone della tecnologia che deve essere usata per questo servizio e non dovrebbe comportare costi aggiuntivi a tutti i Comuni. Penso che queste mie proposte servirebbero a migliorare, sia pure di poco, la qualità della vita nella nostra cittadina e ad un costo prossimo a zero. Resto in attesa di un riscontro alla presente e le porgo cordiali saluti.



I Programmi di TeleMajg

TG AGR Informazione nazionale ed internazionale

alle ore 9:00 - 10:25 - 14:55 - 19:55 - 22:25

MAJG NOTIZIE l'informazione di TeleMajg dal lunedì al sabato

ore 10 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22

RASSEGNA DELLA SETTIMANA domenica ore 12:20 e 20:30

CUCINOONE dal lunedì al venerdì: *PROGRAMMA DI CUCINA E*

RICETTE ANCHE CON VIP ore 11.00

TALENT MUSIC ITALIA *PROGRAMMA MUSICALE*

giovedì alle ore 15 - sabato alle 12 e alle 17:30 - lunedì alle 21:30

CINENEWS24 *PROGRAMMA PER GLI AMANTI DEL CINEMA E NON SOLO . . .*

venerdì alle ore 15 - sabato alle 20 - domenica alle 12 e 23:30

VIDEOONE dal lunedì al venerdì: *PROGRAMMA DI MUSICA* ore 15:30

CAPITANI IN MEZZO AL MARE dal lunedì al venerdì: *PROGRAMMA DI VIAGGI*

E RICETTE E VIP ore 18:30

BOUQUET tutti i giorni: *ROTOCALCO* ore 19:00

TRUCCONE dal lunedì al venerdì: *PROGRAMMA DI MODA E*

TENDENZE ore 20:00

VIAGGIONE dal lunedì al venerdì: *PROGRAMMA DI VIAGGI E*

TURISMO ore 22:30

TELEFILM "La storia infinita" lunedì, mercoledì e venerdì ore 20:30

replica martedì, giovedì e sabato ore 14:00 e 17:00

IL FILM DELLA SETTIMANA: martedì e giovedì ore 20:30

PRIMA COLAZIONE sabato: *PROGRAMMA DI COLAZIONI con BARBARA*

CHIAPPINI ore 9:00

A PRANZO CON BARBARA sabato e domenica: *PROGRAMMA DI CUCINA*

CON BARBARA CHIAPPINI ore 11.00

LIFE TELEVISION sabato e domenica: *PROGRAMMA DI MUSICA* ore 15:30

GRANDE SHOW sabato: ore 20:30

SANTA MESSA domenica dalle piccole località Italiane

(con la titolazione per i non udenti) ore 11:30 e 17:00